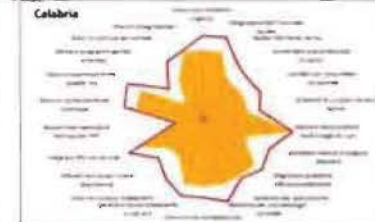


Calabria

Prevenzione



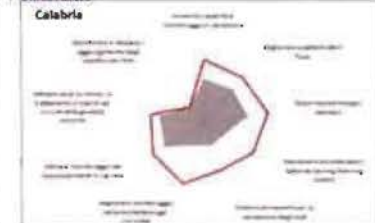
Cura



Riabilitazione



Monitoraggio

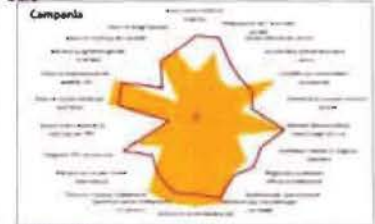


Campania

Prevenzione



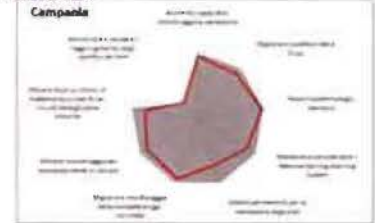
Cura



Riabilitazione

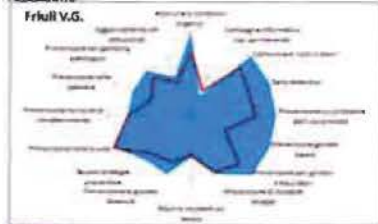


Monitoraggio

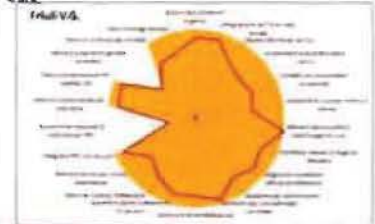


Friuli Venezia Giulia

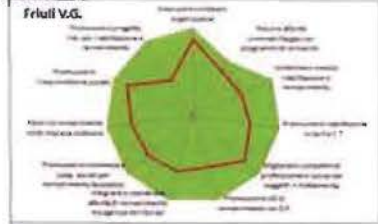
Prevenzione



Cura



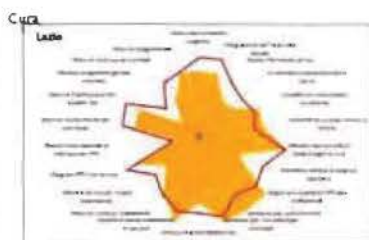
Riabilitazione



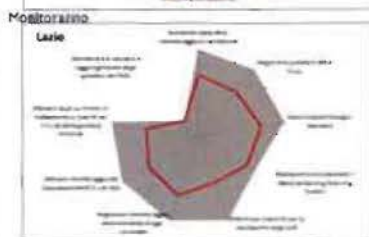
Monitoraggio



perspective



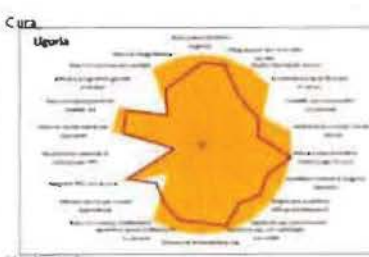
Riabilitazione.



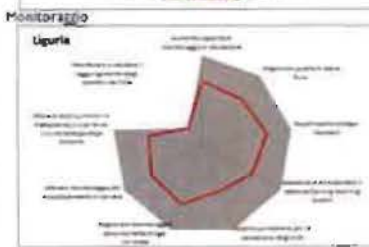
```

revenzione

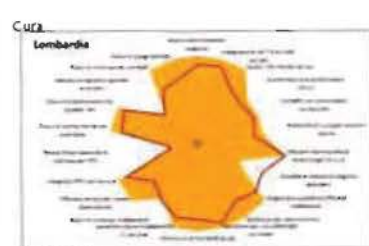
```



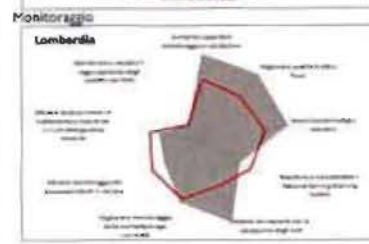
abilitazione



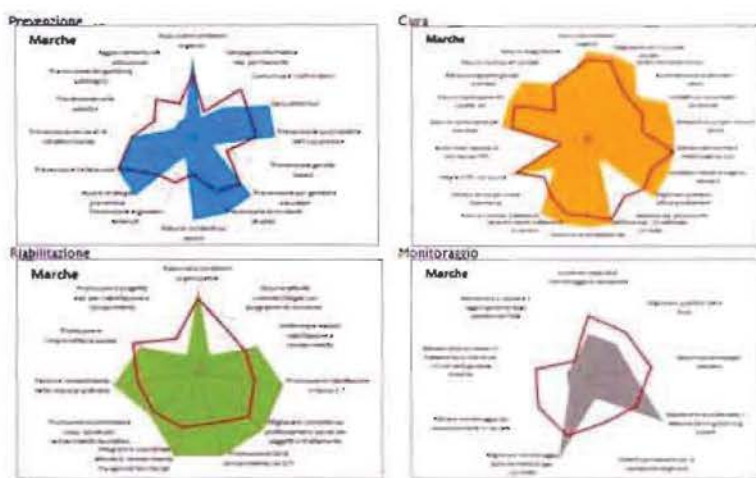
ТРЕЩОПОРЕ



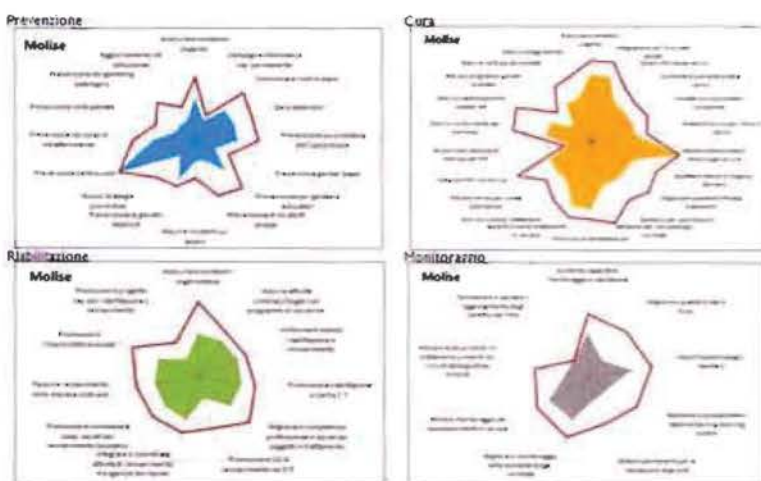
Rehabilitation



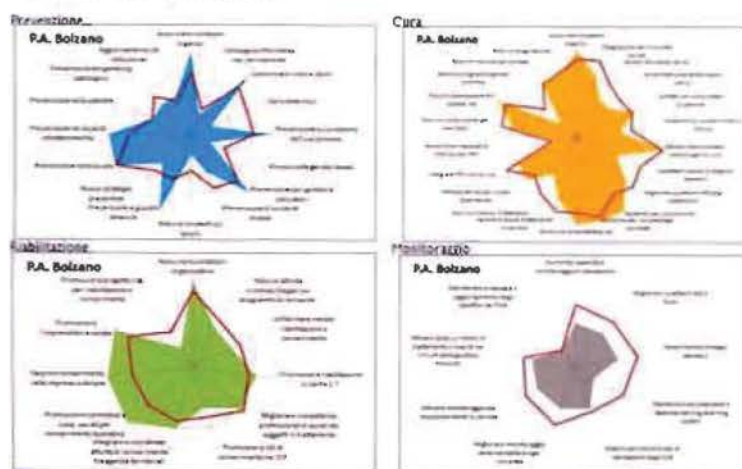
Marche



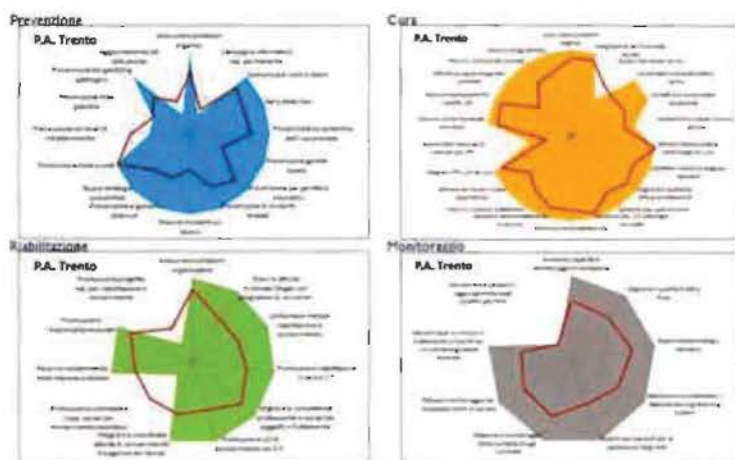
Molise



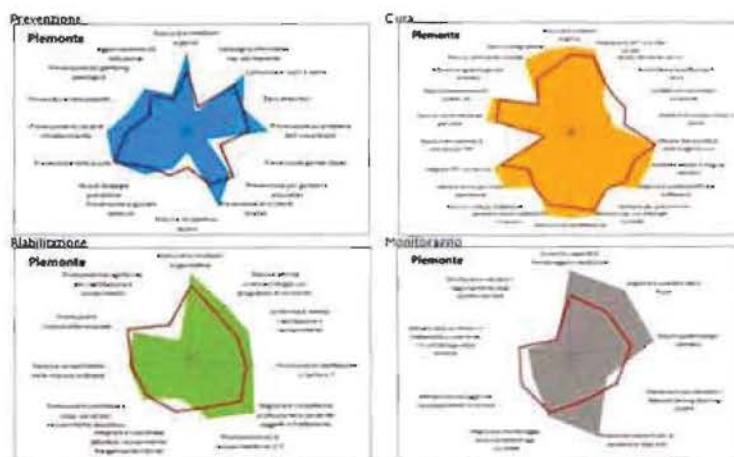
P. A. di Bolzano



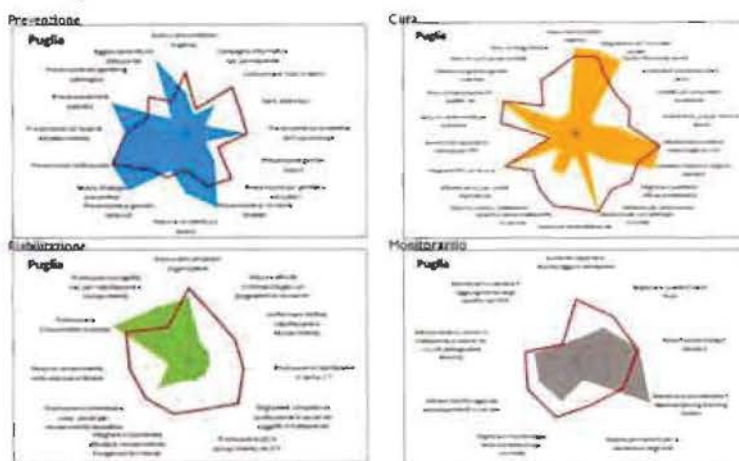
P. A. di Trento



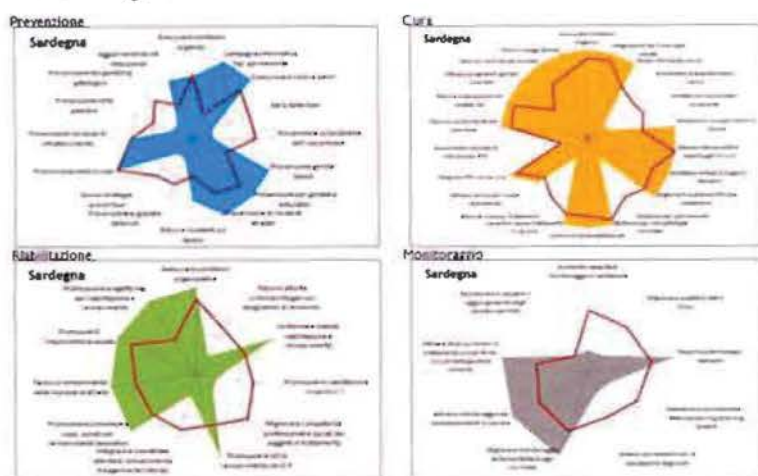
Piemonte



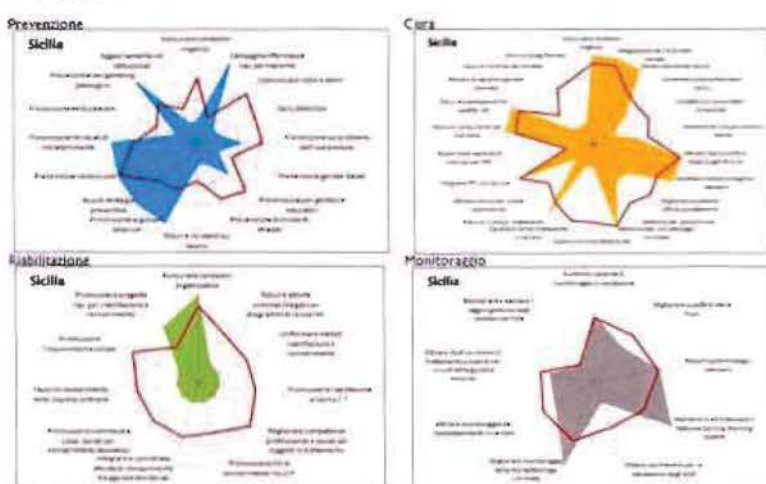
Puglia



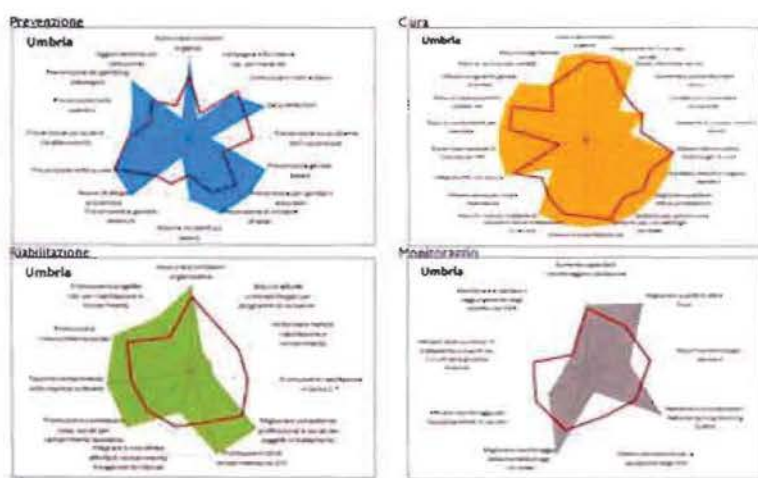
Sardegna



Sicilia

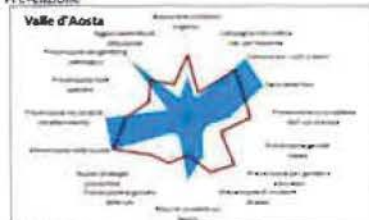


Umbria

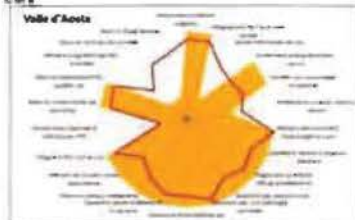


Valle d'Aosta

Prevenzione



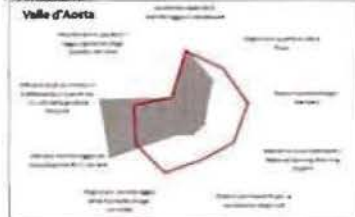
Cura



Riabilitazione

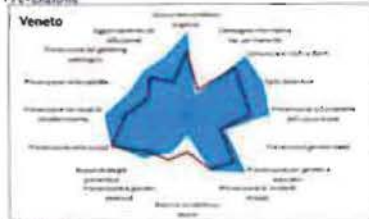


Monitoraggio

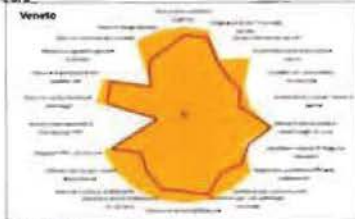


Veneto

Prevenzione



Cura



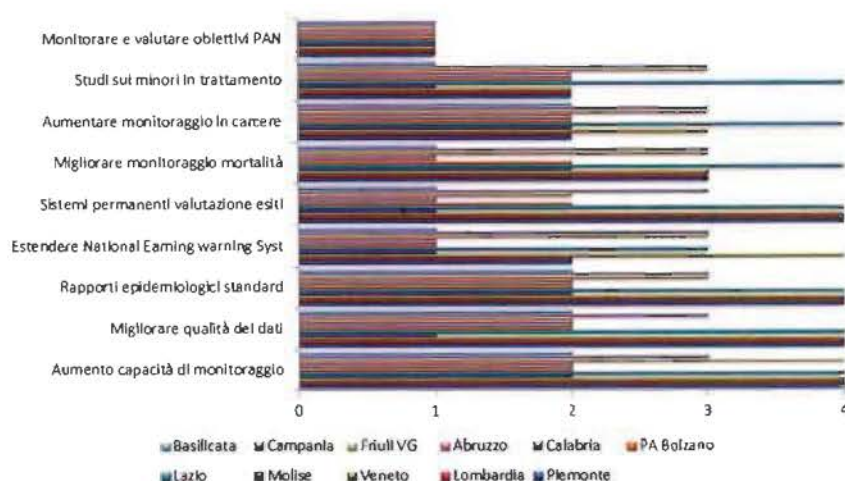
Riabilitazione



Monitoraggio



Figura VI.1.7: Valutazione di conformità complessiva (scala da 1 a 4)



Piemonte, Lombardia e Veneto segnalano l'adozione di pratiche routinarie per un buon numero di obiettivi. Friuli Venezia Giulia e Campania evidenziano, a loro volta, buoni indici di conformità anche se prevalentemente attestati su attività a progetto e conseguentemente con il rischio che la produzione statistica corrente non sia mantenuta negli anni successivi. Nelle altre Regioni, monitoraggio e valutazione riflettono gli adempimenti legislativi stabiliti senza particolare valore aggiunto nei confronti delle politiche pubbliche contro le dipendenze. Tra le aree del PAN, il monitoraggio rappresenta quella con più bassi indici di conformità delle attività regionali rispetto agli obiettivi definiti dal PAN.

Le buone pratiche

L'osservazione delle buone pratiche è stata preceduta dall'osservazione del quadro informativo generale (Scheda 1), dall'analisi delle attività regionali gestite direttamente dalle Direzioni regionali (Scheda 2), dalla descrizione delle buone pratiche (Scheda 3) e accompagnata prima dall'intervista con i responsabili regionali e, poi, dalla visita in loco nella sede di gestione della buona pratica.

Ognuna delle Regioni ad oggi consultate, presenta buone pratiche, osservabili nei seguenti profili:

- Legislazione e programmazione
- Gestione regionale delle attività
- Attività progettuali e di routine realizzate sul territorio regionale.

La caratteristica comune rilevata è la scarsa rappresentatività delle buone pratiche nella legislazione regionale. Questo elemento può essere causato da molti fattori. In primo luogo, dalla settorialità della materia delle dipendenze e la sua inclusione in ambiti normativi più vasti, come la salute o le politiche sociali. In secondo luogo, il rapido evolversi del fenomeno delle droghe impedisce alla struttura amministrativa un adeguato adattamento delle procedure di formazione del testo amministrativo. Lo strumento più utilizzato che offre una sufficiente visibilità è la Delibera di Giunta che tuttavia rende molto laborioso il processo di consultazione dall'esterno. In pochi casi, come il Piemonte, quando lo sforzo è quello di dare organicità alla materia lungo la strumentazione utilizzata nel "testi unici", la durata dello sforzo amministrativistico rende molto "onerosa" l'azione di riordinamento. In contesti più

piccoli dotati di autonomia amministrativa, come la Provincia Autonoma di Bolzano o il Friuli Venezia Giulia, è presente una legislazione “sorgente” che tuttavia non comprende l’evoluzione raggiunta dalle esperienze nel territorio. In altri casi, come la Basilicata, Campania o Calabria, è necessario risalire nel tempo per individuare provvedimento di una certa rilevanza innovativa, come la strutturazione dei servizi pubblici o l’integrazione con il privato sociale.

Per quanto riguarda le attività gestite direttamente dalle Direzioni Regionali, l’osservazione ha rilevato il forte limite finanziario, soprattutto nelle Regioni soggette al piano di rientro, che limita l’avvio di sperimentazioni da parte delle Regioni anche in presenza di interessanti idee, o sul versante delle politiche o su quello di micro-sperimentazioni. Il caso del Lazio è esemplare nella ricerca di fonti di bilancio, anche in presenza del piano di rientro, per finanziare attività ritenute rilevanti per l’efficacia delle politiche pubbliche contro le dipendenze, come le attività formative per gli operatori oppure il perfezionamento di sistemi di valutazione epidemiologica.

CAPITOLO VI.2.

RASSEGNA ICONOGRAFICA DEI MATERIALI PRODOTTI DAL DPA E ATTIVITA' COLLEGATE

VI.2.1. Progetto “Elementare ma non troppo ...”

VI.2.2. Aggiornamento dati siti web con informazione antidroga

VI.2.3. Pubblicazioni Dipartimento Politiche Antidroga 2008-2012

VI.2.3.1 Linee di Indirizzo

VI.2.3.2 Manuali tecnico-scientifici

VI.2.3.3 Pubblicazioni scientifiche e report epidemiologici

VI.2.3.4 Strategie e Masterplan Progetti

VI.2.3.5 Scientific Community e collaborazioni internazionali

PAGINA BIANCA

VI.2 RASSEGNA ICONOGRAFICA DEI MATERIALI PRODOTTI DAL DPA E ATTIVITA' COLLEGATE

VI.2.1 Progetto "Elementare ma non troppo ..."

"Elementare, ma non troppo ..." è un progetto promosso da Dipartimento Politiche Antidroga, Istituto Superiore di Sanità e MOIGE - Movimento Italiano Genitori, per sensibilizzare e informare minori, genitori e docenti delle scuole elementari italiane sui rischi connessi all'uso della cannabis, dell'alcol e sui fattori che ne favoriscono l'avvio del consumo.

Nell'ambito del progetto, di durata biennale, sono state coinvolte 50 scuole elementari su tutto il territorio nazionale, per un totale di circa 15.000 bambini, 30.000 genitori e 2.000 insegnanti.

In ciascuna scuola è stato realizzato un open day che ha consentito ai bambini, coinvolti in attività ludiche alla presenza degli esperti del MOIGE, e successivamente ai genitori e agli insegnanti, nel corso di incontri serali, di saperne di più sul tema oggetto della campagna. Ciascun bambino ha realizzato un disegno sul tema e i migliori 12 sono stati inseriti all'interno di un calendario inviato poi alle scuole.

Nel corso delle giornate formative è stato distribuito materiale informativo sia per i bambini che per gli adulti con consigli utili per prevenire e contrastare l'uso delle droghe e dell'alcol e i fattori che ne favoriscono il consumo.

Di seguito le copertine del libretto diffuso nelle scuole e la copertina del calendario con i disegni realizzati dai bambini.



CAMPAGNA INFORMATIVA 26 GIUGNO 2012

"Liberi da tutte le droghe, Liberi da tutte le mafie.

Chi compra droga finanzia le mafie, le loro violenze e il terrorismo"

Il 26 giugno 2012, per celebrare la "Giornata internazionale contro il consumo e il traffico illecito di droga" indetta dalle Nazioni Unite, il DPA ha proposto un'iniziativa comune da attuare in diverse città italiane.

La campagna si basava sul semplice concetto secondo cui vivere nella legalità e, ancora prima, nel principio dell'onestà e della coerenza dei propri comportamenti, lontano e contro tutte le organizzazioni mafiose, è un messaggio che le giovani generazioni dovrebbero sempre tenere ben presente, soprattutto nel momento in cui qualcuno di loro fosse tentato di acquistare sostanze stupefacenti.

L'iniziativa è stata realizzata **sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, con il patrocinio del Presidente della Camera e del Presidente del Senato e la collaborazione dell'ANCI – Associazione Nazionale Comuni Italiani.**

A partire dal 25 giugno e sino al 27 p.v., il messaggio antidroga “Liberi da tutte le droghe, Liberi da tutte le mafie. Chi compra droga finanzia le mafie, le loro violenze e il terrorismo” è stato proiettato sulla Mole Antonelliana a Torino, in Piazza Maggiore a Bologna, sul Torrione del Teatro Carlo Felice di Genova, su Palazzo Barbieri a Verona, sul Campanile di San Marco a Venezia, sulla Torre di San Niccolò a Firenze, su Palazzo dei Priori di Perugia, sul Colosseo a Roma, sul Maschio Angioino a Napoli, sulla facciata della Sede comunale in Piazza Sant'Oronzo a Lecce, sulla Torre dell'Elefante a Cagliari, sul Palazzo di Città di Palermo, sulla statua del Cavatore a Catanzaro e in Piazza Ferrarese a Bari.



Ha condiviso l'iniziativa anche l'allora Procuratore Nazionale Antimafia, Pietro Grasso, che ha scritto:

"come Procuratore nazionale antimafia non posso che impegnarmi, con tutta la mia forza, nel perseguire i traffici di droga in tutto il mondo, ma ho bisogno della rivolta epocale di tutti voi, giovani e anziani, poveri e ricchi. È tempo di dire tutti con una sola voce: "NOI NO!!". E' tempo di soffiare tutti insieme, forte, sempre più forte per formare un vento che spazzi via tutte le droghe, naturali e sintetiche, tutti i trafficanti, pushers e spacciatori, nonché i loro soldi, sporchi di lacrime, di sangue, di dolore per tante vite distrutte".

Tutti i Comuni hanno dimostrato il loro pieno sostegno al progetto, e si sono impegnati affinché la proiezione riuscisse nel miglior modo facilitando le pratiche amministrative per la richiesta degli idonei permessi. Allo stesso modo, i Comuni hanno diffuso la notizia sul territorio sensibilizzando l'opinione pubblica sull'iniziativa.

Seguono alcune immagini della proiezione realizzata dalle serate del 25 e 26 giugno.





CAMPAGNA ESTIVA SPIAGGE SICURE 2012

Il Progetto sperimentale "DP@pps" è stato realizzato per soddisfare l'esigenza di informazione e prevenzione dei giovani che, nell'estate, frequentano le spiagge italiane, sugli argomenti trattati nelle campagne del Dipartimento Politiche Antidroga:

- Prevenzione dell'uso di sostanze psicoattive (informazione precoce, approccio educativo ...);
- Prevenzione dell'incidentalità stradale derivante dalla guida in stato di ebbrezza e sotto l'effetto di sostanze stupefacenti.

Il progetto è stato realizzato nei mesi di Agosto e Settembre 2012 ed ha previsto le seguenti attività:

- Affissione di n. 200 quadri promozionali di dimensioni cm.70 x cm.100, realizzati in materiale plastico resistente agli agenti atmosferici, posti sui lati delle torrette di avvistamento della SNS installate come postazioni degli assistenti bagnanti nelle spiagge del Centro-Nord d'Italia Isole comprese e su n. 70 PASS (Postazione Ausiliaria Spiaggia Sicura) delle stesse caratteristiche per un totale di n. 270 quadri promozionali.
- Stampa e la distribuzione di 20.000/40.000 flyers e/o pieghevoli all'interno di giornate informative e formative "Papà ti Salvo lo" che si svolgeranno durante la stagione balneare presso diverse località.

Di seguito l'elenco delle località che sono state coinvolte nel progetto:

Costa Adriatica Pesera/Montesilvano Silvi Marina Tortoreto Lido/Giulianova Alba Adriatica Porto D'Ascoli/S. Benedetto del Tronto Grottammare Cupra Marittima Porto San Giorgio/Lido di Fermo Civitanova Marche/Porto Potenza Picena Senigallia Rosolina a Mare	Costa Tirrenica Marina di Massa Bonassola Deiva Alassio Laigueglia Torre del lago Marina di Carrara Levanto Castiglione della Pescaia
Isole Sassari Nuoro Taormina/Giardini Naxos Ragusa	Lago di Garda Riva Lazise Malerba del Garda Peschiera del Garda Desenzano Moniga

Immagini diffuse durante la campagna.



La sperimentazione ha realizzato inoltre un Network per smartphone.

L'azione si è sviluppata nel mese di agosto 2012 nelle località balneari messe a disposizione della Società Nazionale Salvamento, (7000 mt. di costa adriatica da S. Benedetto del Tronto a Porto d'Ascoli) appositamente individuate/selezionate. Gli "hotspot" hanno permesso la navigazione web gratuita tramite smartphone dopo il download dell'app.

Le località a cui si inteso dare la possibilità di far scaricare gratuitamente il "Media Network DPA" hanno coperto la riviera delle Palme che va da S. Benedetto del Tronto a Porto d'Ascoli. La sperimentazione ha promosso anche la diffusione della campagna Estate Spiagge Sicure. Il "Media Network" ha diffuso anche molte delle campagne promosse dal DPA e dallo stesso autorizzate e indicate. I contenuti delle campagne sono state oggetto di votazione e commentate in un forum appositamente studiato.

L'app scaricata permetteva di collegarsi ad un link specifico dedicato alle campagne di prevenzione dell'uso di droga realizzate dal DPA dal 2008 al 2012 e di indirizzare ai seguenti siti:

www.politicheantidroga.it	www.dreamonshow.it
www.drugsonstreet.it	www.drogaprevenzione.it
www.droganograzie.it	www.movieonstreet.it
www.drogaedu.it	www.lovenodrugs.it
www.drugfreedu.org	www.drogainbreve.it

Di seguito le Statistiche Flurry Analytics 2011/2012 (fonte piattaforma ALISEO) relative alle attività svolte dal progetto DP@pps.